



I.R.C.C.S. di diritto pubblico – Fondazione G. Pascale
Via Mariano Semmola – 80131 NAPOLI

Modulo 1 – Scheda 1.1

Relazione illustrativa- Anno 2018 - Area Dirigenza Medica

Data di sottoscrizione	Verbale del 13 febbraio 2018 (allegato)
Periodo temporale di vigenza	2018
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: dr.ssa Rosa Martino, Capo delegazione trattante - Direttore Sanitario Aziendale; Avv. Carmine Mariano, Direttore Amministrativo Aziendale; Prof. Gerardo Botti, Direttore Scientifico ad interim; dott. Roberto Valentino, Direttore ff. S.C. Gestione Risorse Umane, dr.ssa Virginia Rossi, Dirigente del Servizio Infermieristico.
	Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): AAROI, FASSID, ANAAO ASSOMED, ANPO, Federazione CGIL Medici, CIMO, FESMED;
	Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): AAROI, FASSID, ANAAO ASSOMED, ANPO, Federazione CGIL Medici, CIMO, FESMED;
Soggetti destinatari	DIPENDENTI AREA DIRIGENZA MEDICA-VETERINARIA
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	1) Prestazioni orarie aggiuntive; 2) Definizioni economie utilizzo fondi anno 2017;
Data di sottoscrizione	Verbale del 21 febbraio 2018 (allegato)
Periodo temporale di vigenza	2018
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: dr.ssa Rosa Martino, Capo delegazione trattante - Direttore Sanitario Aziendale; Avv. Carmine Mariano, Direttore Amministrativo Aziendale; dott. P. Ciaramella, Direttore ff. della S.C. Organizzazione dei Servizi Assistenziali Ospedalieri; dott. G. Botti, Direttore Scientifico ad interim, dott. Roberto Valentino, Direttore ff. S.C. Gestione Risorse Umane, dr.ssa Virginia Rossi, Dirigente Servizio Infermieristico. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): AAROI, ANAAO ASSOMED, CGIL MEDICI, FESMED, CIMO, UIL MEDICI, FEDERAZIONE CISL MEDICI; Territoriali: CIMO, ANAAO ASSOMED, FEDERAZIONE CISL MEDICI; Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): AAROI, ANAAO ASSOMED, CGIL MEDICI, FESMED, CIMO, UIL MEDICI, FEDERAZIONE CISL MEDICI; Territoriali: CIMO, ANAAO ASSOMED, FEDERAZIONE CISL MEDICI;
Soggetti destinatari	DIPENDENTI AREA DIRIGENZA MEDICA-VETERINARIA
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	1. Prestazioni orarie aggiuntive- Regolamentazione;

1



I.R.C.C.S. di diritto pubblico – Fondazione G. Pascale
Via Mariano Semmola – 80131 NAPOLI

Data di sottoscrizione		Verbale del 14 maggio 2018 (allegato)
Periodo temporale di vigenza		2018
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: dr.ssa Rosa Martino, Capo delegazione trattante - Direttore Sanitario Aziendale; Avv. Carmine Mariano, Direttore Amministrativo Aziendale; dott. P. Ciaramella, Direttore ff. della S.C. Organizzazione dei Servizi Assistenziali Ospedalieri; dott. Roberto Valentino, Direttore ff. S.C. Gestione Risorse Umane.
		Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): AAROI, ANAAO ASSOMED, CGIL MEDICI, FASSID, FESMED, UIL MEDICI, FEDERAZIONE CISL MEDICI, ANPO;
		Territoriali: CIMO, ANAAO ASSOMED, FEDERAZIONE CISL MEDICI, UIL FPL;
		Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): AAROI, ANAAO ASSOMED, CGIL MEDICI, FASSID, FESMED, UIL MEDICI, FEDERAZIONE CISL MEDICI, ANPO;
		Territoriali: CIMO, ANAAO ASSOMED, FEDERAZIONE CISL MEDICI, UIL FPL;
Soggetti destinatari		DIPENDENTI AREA DIRIGENZA MEDICA-VETERINARIA
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		1. Prestazioni orarie aggiuntive- Regolamentazione; 2. Compensi ALPI.
Rispetto dell'iter, adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Non è stata resa ancora la certificazione dell'Organo di controllo interno (collegio sindacale)
		Nel caso l'Organo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: la questione è in istruttoria.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Con delibera del Direttore Generale n. 740 del 27.10.2017 è stato approvato il Piano della Performance e Obiettivi operativi 2017-2019.
		E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d. lgs 150/2009 e ss.mm.ii.
		L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii. è stato adottato e sono in corso gli aggiornamenti e adeguamenti.
		Con Delibera del Direttore Generale n. 761 del 04.10.2018 è stata approvata la relazione sulla performance per l'anno 2017. La relazione della Performance per l'anno 2017 è stata validata dall'OIV. La relazione sulla performance anno 2018 è in corso di istruttoria.
eventuali osservazioni: Sono in corso le pubblicazioni di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009. Con delibera n. 157 del 25.02.2019 è stato approvato il Piano della performance e obiettivi 2019-2021 aggiornamento SMVP – obiettivi della trasparenza e della prevenzione della corruzione.		

Napoli 18.06.2019

 2 



VERBALE DI INCONTRO DELEGAZIONI DI PARTE PUBBLICA – OO.SS. DIRIGENZA MEDICA

L'anno 2018 il giorno 13 del mese di febbraio, alle ore 14,30 circa, presso la Sala Consiglio dell'Istituto, come da convocazione DSA/139 del 14/02/2018, si sono riunite le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale:

PARTE PUBBLICA

- Il Direttore Sanitario Aziendale, dott.ssa R. Martino, - Capo Delegazione trattante,
- Il Direttore Amministrativo, avv. C. Mariano,
- Il Direttore Scientifico ad interim, dott. G. Botti,
- Il Direttore f.f. della S.C. Gestione Risorse Umane, dott. R. Valentino,
- il Dirigente del Servizio Infermieristico, dott.ssa V. Rossi,

PARTE SINDACALE:

- Dott. M. Cascella – AAROI,
- Dott. B. Pecori – FASSID, *
- Dott. M. Di Marzo - ANAAO ASSOMED, *Conferenza*
- Dott. N. Maurea – ANPO,
- Dott. A. Marfella - FEDERAZIONE CISL MEDICI,
- Dott. F. Ruffolo – FESMED,
- Dott.ssa M. Pinto – CIMO.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa P. Vuolo.

All'Odg vi sono i seguenti argomenti:

- 1) Regolamento per l'accesso al servizio mensa aziendale e sostitutivo;
- 2) Orario di lavoro e orario di servizio;
- 3) Varie ed eventuali.

L'avv. Mariano informa i presenti di come sono andate le riunioni con l'area STPA e con l'area comparto tenutesi nella mattinata, continua informando che per il giorno 19/02 p.v. è previsto un incontro di concertazione, con le organizzazioni sindacali di tutte e tre le aree, durante il quale si discuterà del Regolamento per l'accesso al servizio di mensa aziendale e sostitutivo, così come chiesto da diverse organizzazioni sindacali.

Si passa a discutere del secondo punto all'OdG: Orario di lavoro e orario di servizio.

L'avv. Mariano informa i presenti che sono pervenute diverse proposte di modifica e/o integrazione e che si è provveduto ad emendare la precedente versione del regolamento con i contenuti ritenuti utili.

Viene distribuita ai presenti la versione aggiornata del Regolamento Orario di lavoro e orario di servizio (allegato 1).

Le OO.SS. vengono invitate a formulare eventuali osservazioni prima della prossima riunione.

Per le varie ed eventuali viene distribuita ai presenti una bozza di Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive (allegato 2).

La dott.ssa Martino invita tutti a prenderne visione, esplicitando la necessità per l'Istituto di dotarsi di un regolamento in modo di disciplinare e rendere possibile la richiesta di prestazioni aggiuntive da parte dei Direttori di S.C. e di S.C. al personale afferente; prestazioni che potranno essere misurate e quindi liquidate tramite indicatori definiti a priori.

Sul tema si apre ampia discussione.

Il dott. Pecori chiede la fonte di finanziamento, viene chiarito che la spesa troverà copertura con fondi istituzionali.

La dott.ssa Martino ricorda che è indispensabile un aumento della produttività a seguito di prestazioni orarie aggiuntive.

Si raccomanda ai presenti di formulare proposte di modifica e/o osservazioni prima della prossima riunione.

Viene distribuito ai presenti come informativa la nota della S.C. Gestione Risorse Umane DA/1/B1/1258 ad oggetto "Definizione economie utilizzo fondi anno 2017" (Allegato 3).

Il dott. Marfella richiama l'attenzione di tutti segnalando che rispetto la media delle altre aziende gli stipendi in Istituto risultano essere di valore inferiore di circa euro 400,00 mensili e che l'acquisizione dell'Ascalesi con i provvedimenti che ne derivano potrebbe essere l'occasione per rimodulare gli stipendi della dirigenza medica.

L'avv. Mariano, precisa che il minore importo degli stipendi è dovuto alla numerosità degli incarichi IPAS, di responsabile Struttura Semplice e di Direttore Struttura Complessa conferiti in Istituto.

Il dott. Pecori segnala che risulta più bassa la quota pro-capite e non la quota derivante dalla titolarità di incarichi.

Il dott. Di Marzo chiede notizie circa il trasferimento dell'Ascalesi all'Istituto.

La dott.ssa Martino informa che entro il 30.04.2018 verrà firmato tra i due Direttori Generali un cronoprogramma di dettaglio contenente le iniziative organizzative necessarie per consentire l'inizio delle attività entro il 1/07/2018.

La dott.ssa Martino continua rappresentando che le attività che transiteranno all'Istituto sono la Radioterapia, la Radiologia e la Terapia Intensiva.

A cura della S.C. Risorse Umane i verbali e documenti approvati in sede di trattativa decentrata dovranno essere trasmessi al Collegio Sindacale.

Chiuso alle ore 16.30.

Del che è verbale, letto confermato e sottoscritto.

REGOLAMENTO ORARIO DI LAVORO DELLA DIRIGENZA MEDICA, SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA E AMMINISTRATIVA

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina l'orario di lavoro del personale della Dirigenza Medica, Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa in servizio presso l'Azienda con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo ridotto ed emanato nel rispetto dei vigenti CC.CC.NN.LL. afferenti tali Aree.

Art. 2 - Finalità e definizioni

Il presente regolamento si pone l'obiettivo di introdurre modalità di organizzazione che contemperino l'esigenza di adottare tempi di lavoro necessari per la realizzazione del servizio e l'ottimale funzionamento delle strutture, prestando particolare attenzione alle esigenze assistenziali dell'utenza.

Agli effetti delle disposizioni del presente regolamento si intende per:

- **orario di servizio:** il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità della struttura e l'erogazione dei servizi all'utenza interna ed esterna;
- **orario di apertura al pubblico:** il periodo di tempo giornaliero che, nell'ambito dell'orario di servizio, costituisce la fascia oraria di accesso ai servizi da parte dell'utenza;
- **orario di lavoro:** il periodo di tempo giornaliero durante il quale ciascun Dirigente assicura la propria prestazione lavorativa ed è a disposizione dell'Istituto e nell'esercizio delle sue attività e/o funzioni;
- **servizio di guardia:** è svolto all'interno del normale orario di lavoro, nelle ore notturne e nei giorni festivi assicura la continuità assistenziale e le urgenze/emergenze dei servizi ospedalieri;
- **pronta disponibilità:** è caratterizzato dall'immediata reperibilità del dirigente e dall'obbligo di raggiungere il presidio nel tempo stabilito per affrontare le situazioni di emergenza;
- **lavoro straordinario:** è il lavoro prestato oltre l'orario normale di lavoro contrattualmente definito (art. 1 D. Lgs. 66/2003).

Art. 3 - Norme Generali

Ai sensi del comma 7 dell'art.14 del CCNL 3/11/2005 l'articolazione della presenza in servizio dei dirigenti medici e sanitari deve garantire la copertura delle 12 ore di servizio diurno dei giorni feriali. Ai sensi dell'art. 16 del CCNL 3/11/2005 nelle ore notturne e nei giorni festivi la continuità assistenziale e le urgenze/emergenze dei servizi dell'Istituto sono garantite tramite turni di guardia e/o di pronta disponibilità secondo le indicazioni aziendali, nel rispetto delle normative contrattuali. L'allegato 2 del C.C.N.L. 03.11.2005, individua i servizi e le unità operative per i quali la continuità assistenziale va garantita con appositi turni di guardia di reparto. L'Istituto, pertanto, con separato atto individua:

- a) le unità operative in cui la continuità assistenziale va garantita con appositi turni di guardia (h 24);
- b) le aree funzionali omogenee insistenti nello stesso presidio, raggruppabili per tipologia di specialità, in tali aree funzionali omogenee è indicata l'istituzione della continuità assistenziale attraverso la guardia inter-divisionale o di dipartimento, alla cui copertura partecipano, in turni

distribuiti in maniera uniforme, tutti i dirigenti delle équipes afferenti, ad esclusione dei direttori di struttura complessa, con un numero di pazienti non superiore a 60.

Il servizio di guardia completa l'orario di servizio e assicura esclusivamente la continuità assistenziale e le urgenze/emergenze nel periodo in cui tale istituto è attivo.

L'articolazione dell'orario di servizio settimanale della U.O. in cinque o sei giorni lavorativi, con il medesimo orario complessivo, funzionale all'attività della U.O. è concordata con il Direttore di Struttura Complessa.

Art. 4 - Orario di lavoro

Nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Istituto l'organizzazione del lavoro è disposta dal Direttore dell' U.O. competente per assicurare la quale i dirigenti articolano la propria presenza in servizio ed il loro tempo di lavoro in modo flessibile per correlarlo alle esigenze della struttura cui sono preposti ed all'espletamento dell'incarico affidato, in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare. Sarà cura del direttore di U.O. garantire che tale flessibilità si ispiri ai principi esplicitati del D.Lgs 66/03 con particolare riferimento al lavoro notturno e sia correlato anche allo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca.

Il prospetto mensile dell'orario di servizio di ciascun componente della U.O. viene preparato dal direttore di struttura con congruo anticipo (di norma entro il giorno 20 del mese precedente) per consentire una opportuna informazione dei dirigenti e consegnato alla Direzione Sanitaria. L' accettazione, esplicita ovvero implicita, del prospetto mensile da parte della Direzione Sanitaria ha il significato formale di autorizzazione.

Ai sensi dell'art.14 del CCNL 3/11/2005 di tutte le aree della dirigenza, l'orario di lavoro dei dirigenti medici e non medici è stabilito in 38 ore settimanali al fine di assicurare il mantenimento dei livelli di efficienza raggiunti dai servizi sanitari e per favorire lo svolgimento delle attività gestionali e/o professionali, correlate all'incarico affidato e conseguente agli obiettivi assegnati, di budget negoziato, nonché quelle di didattica, ricerca e aggiornamento.

Per l'impegno di servizio aggiuntivo necessario per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali eccedenti quelli negoziati, l'Istituto, ove ne ricorrano le condizioni, concorda con l'équipe interessata l'applicazione dell'istituto di cui all'art. 55, comma 2 del C.C.N.L. 08.06.2001 – primo biennio economico, in base al regolamento adottato con le procedure dell'art. 4, comma 2, lettera g) C.C.N.L. 03.11.2005 (contrattazione integrativa). La misura della tariffa oraria da erogare per tali prestazioni è di € 60,00 lordi. Tale impegno viene preso in considerazione al fine della definizione mensile dell'orario di servizio.

Il Dirigente è tenuto a rispettare l'orario di lavoro contrattualmente dovuto.

La presenza in servizio dei dirigenti è rilevata con gli ordinari strumenti automatici. La durata media dell'orario di lavoro non può in ogni caso superare, per ogni periodo di sette giorni, le 48 ore settimanali, comprese le ore di lavoro straordinario.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del CCNL 3/11/2005, nello svolgimento dell'orario di lavoro quattro ore settimanali sono dedicate ad attività non assistenziali, quali la formazione, la partecipazione ad attività didattiche e la ricerca. Tale riserva di ore non rientra nella normale attività assistenziale e non può essere oggetto di separata ed aggiuntiva retribuzione. Essa va utilizzata di norma con cadenza settimanale ma, anche per particolari necessità di servizio, può essere cumulata in ragione di anno per impieghi come sopra specificato ovvero, infine, utilizzata anche per l'aggiornamento facoltativo in aggiunta alle assenze previste dall'art. 23, comma 1, primo alinea del CCNL 5/12/1996 al medesimo titolo. Tale riserva va resa in ogni caso compatibile con le esigenze funzionali della struttura di appartenenza e non può in alcun modo comportare una mera riduzione dell'orario di lavoro.

Ai sensi del comma 5 dell'art.14 del CCNL 3/11/2005, trenta minuti settimanali delle 4 ore specificate nel comma precedente, per un totale massimo di 26 ore annue, possono essere utilizzate per il raggiungimento di obiettivi assistenziali. Questo utilizzo potrà avvenire solo se previsto come fabbisogno dall'Istituto secondo le procedure di budget.

Eventuali eccedenze di orario rese in correlazione con prestazioni di carattere eccezionale e rispondenti ad effettive esigenze di servizio imprevedibili e non programmabili, devono essere autorizzate dal Direttore della struttura. Tali eccedenze orarie, subordinatamente alla verifica e alla necessaria autorizzazione, rientrano nell'istituto del lavoro straordinario, trattandosi di prestazioni a carattere eccezionale e rispondenti ad effettive esigenze di servizio. Tali ore sono consentite per servizi di guardia e pronta disponibilità, nonché per altre attività non programmabili. Esse possono essere compensate a domanda del dirigente con riposi sostitutivi da fruire compatibilmente con le esigenze di servizio.

Il recupero di giornate di lavoro rese per la copertura di turni di servizio deve avvenire non oltre il 3° mese successivo alla loro effettuazione e per non più di 2 giornate consecutive.

Il recupero delle ore eccedenti potrà avvenire anche per l'intera giornata (non due giorni consecutivi).

Eventuali ore rese in meno nel mese di riferimento devono essere recuperate nei tre mesi successivi alla consegna del riepilogo mensile di riferimento, previa autorizzazione del Responsabile dell'U.O. che terrà conto dell'organizzazione, delle esigenze di servizio, nonché delle prestazioni da rendere. Il mancato recupero del debito orario entro l'anno solare comporta la correlata trattenuta economica.

I Dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa non sono soggetti a debito orario, ma assicurano la propria presenza in servizio ed organizzano il proprio tempo di lavoro per garantire il normale funzionamento della struttura cui sono preposti, articolandolo in modo flessibile, per correlarlo a quello degli altri dirigenti in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare, nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata. In ogni caso la rilevazione della presenza in servizio anche per i Dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa, pur non avendo alcun carattere fiscale, deve comunque consentire l'applicazione di istituti contrattuali (quali aspettative, malattie, ferie, permessi etc.) o la verifica di eventuali responsabilità ovvero ancora garantire le tutele medico-legali, previdenziali, assicurative ed infortunistiche nonché la distinzione dell'attività istituzionale da quella libero professionale intramuraria ed avverrà con i metodi di rilevazione automatizzata in vigore nell'Istituto per il restante personale.

I Dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa comunicano preventivamente in forma scritta, per quanto di rispettiva competenza, al Direttore di Dipartimento e al Direttore Sanitario o Amministrativo secondo il ruolo di appartenenza, la pianificazione della propria attività istituzionale e delle proprie assenze variamente motivate, nonché i giorni ed orari dedicati alla libera professione, al fine di rendere del tutto trasparenti le modalità delle proprie prestazioni lavorative.

Art.5 - Pronta Disponibilità

L'istituto contrattuale della pronta disponibilità è regolato con apposito Regolamento aziendale.

Art.6 – Riposo giornaliero

Ferma restando la durata normale dell'orario settimanale, il Dirigente ha diritto a undici ore di riposo consecutivo ogni ventiquattro ore. Il riposo giornaliero deve essere fruito in modo consecutivo fatte

salve le attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati durante la giornata o da regimi di reperibilità.

Art.7 – Pausa mensa e per il recupero psico-fisico

La pausa mensa e per il recupero psico-fisico sono regolati con apposito Regolamento aziendale.

Art.8 - Norme finali

Il presente Regolamento sostituisce ogni precedente disposizione regolamentare relativa all'orario di lavoro dei dirigenti.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio alle disposizioni della normativa vigente in materia e alle regole della contrattazione collettiva.



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI ORARIE AGGIUNTIVE

Art 1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina l'autorizzazione e l'effettuazione delle prestazioni orarie aggiuntive di cui:

- all'art. 55 comma 2 del C.C.N.L. Dirigenza Medica e Veterinaria dell'08/06/2000, come modificato dall' art. 18 C.C.N.L. 3/11/2005,
- all'art. 55 comma 2 del C.C.N.L. Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa dell' 8/06/2000, come modificato dall'art. 18 C.C.N.L. 3/11/2005.

L'istituto delle attività aggiuntive non può essere utilizzato quale strumento di pianificazione ordinaria dell'attività istituzionale e, di norma, deve essere attivato dopo aver utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (es. straordinario, turnazione, orario flessibile) e/o messo in atto modalità organizzative temporanee in ambito dipartimentale in relazione a contingenti variazioni di attività delle strutture afferenti.

Le attività aggiuntive oggetto del presente Regolamento sono pertanto quelle necessarie a garantire i livelli essenziali di assistenza e alle stesse si potrà ricorrere nei seguenti casi:

- a) qualora sussistano criticità nei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni rispetto agli standard di riferimento regionale e nazionale;
- b) qualora si presenti un manifesto e dimostrato esaurimento delle capacità produttive delle strutture implicate nell'erogazione di tali prestazioni;
- c) qualora abbia avuto luogo una negoziazione diretta con il personale operante presso la struttura aziendale per concordare lo svolgimento dell'attività in regime di prestazioni aggiuntive in termini di volume, tempi, modalità di esecuzione e relativi compensi; tale programmazione prima dell'effettuazione deve essere recepita con una deliberazione dell'Istituto.

Art.2 - Definizione di attività in regime di Prestazioni Aggiuntive

In virtù dei presupposti richiamati, si definisce attività in regime di prestazioni aggiuntiva l'erogazione di prestazioni ad integrazione delle attività istituzionale la cui esecuzione risulta espressamente concordate, in via eccezionale e temporanea oltre orario di servizio, tra il management e le équipe interessate a fronte dell' esaurimento delle capacità produttive delle relative strutture con le seguenti finalità:

- ridurre le liste e i tempi di attesa;
- incrementare la produzione incentivando il personale;
- ampliare e facilitare le possibilità di accesso alle prestazioni da parte dell'utenza;
- ottimizzare l'uso delle risorse strumentali e strutturali;
- fronteggiare eventuali carenze di organico a fronte dell'impossibilità, anche momentanea, di coprire i relativi posti.

Art. 3 - Risorse

Le prestazioni aggiuntive sono finanziate dal Bilancio Aziendale. La fonte di finanziamento di ogni attività aggiuntiva dovrà essere esplicitamente individuata nel relativo provvedimento di autorizzazione, e certificato pertanto dalla UOC Gestione Economico-Finanziarie e dalla Direzione Generale dell'Istituto. Ai sensi del Decreto del Commissario della Regione Campania n.7/2016 il budget complessivo da individuare annualmente per le prestazioni aggiuntive non può superare comunque l'importo dei costi del 2012 ridotti del 30%. Ulteriori riduzioni dovranno essere commisurate alle eventuali assunzioni di personale.

Art 4 - Personale avente titolo

Nell'ambito delle Strutture autorizzate in seguito alla negoziazione diretta, le prestazioni aggiuntive possono essere rese esclusivamente dal personale medico dipendente, a tempo determinato e indeterminato, in servizio con rapporto di lavoro a tempo pieno, pienamente idoneo ed in possesso di competenze specifiche.

L'attività resa ad integrazione di quella istituzionale dalle categorie di personale non dirigente potrà essere remunerata esclusivamente a titolo di straordinario, previa autorizzazione del Direttore di S.C. o S.S.D. che ne rispondono direttamente alla Direzione Aziendale, e/o con specifici progetti incentivanti finanziati con risorse specifiche non legate all'attività istituzionale ma a progetti delegati da terzi.

Art. 5 - Reclutamento del personale

Il reclutamento del personale che partecipa alle attività aggiuntive deve essere coerente con i seguenti servizi generali:

- Informazione a tutti i medici dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, delle ore da ricoprire per la branca richiesta mediante la pubblicazione sul sito aziendale e approvazione della Direzione;
- I dipendenti medici interessati all'effettuazione delle prestazioni aggiuntive devono presentare domanda agli indirizzi che saranno indicati;
- la disponibilità si intende accordata per l'intero anno solare;
- la disponibilità del personale Dirigente ad effettuare prestazioni aggiuntive presso Strutture diverse da quella di assegnazione dev'essere accordata previa valutazione del Direttore di quest'ultima, non dovendo in ogni caso arrecare disagi organizzativi all'interno della Struttura di assegnazione. Pertanto una volta definiti i turni, il dipendente dovrà ottenere dal proprio Direttore autorizzazione scritta all'esecuzione degli stessi;
- Gli elenchi dei medici dipendenti ammessi alle attività aggiuntive distinte per disciplina saranno pubblicati sul sito aziendale.

Art. 6 - Divieto di effettuazione di prestazioni aggiuntive

E' vietata l'effettuazione di prestazioni aggiuntive al personale medico:

- In regime di extramoenia;
- Con rapporto di lavoro a tempo ridotto;
- Beneficiari nel mese di riferimento dei permessi di cui all'art.33 della L104/92 e ss.mm.ii.;
- Assenti da lavoro nel corso della giornata per:
 - Ferie;
 - Riposo biologico (per rischio radiologico/anestesiologico);
 - Malattia;

- Infortunio;
- Sospensione dal servizio;
- Astensioni obbligatorie dal servizio;
- Aspettative;
- Permessi retribuiti che interessino tutto l'arco della giornata;
- Permessi sindacali che interessino tutto l'arco della giornata;
- Esercizio del diritto di sciopero, se di durata pari a tutto l'arco della giornata;
- Congedo straordinario retribuito ex art. 42 c.5, d.lgs n. 151/2001;
- Interdizione anticipata dal lavoro delle dipendenti in maternità;
- Cariche pubbliche;
- Cariche sindacali;
- Congedo di maternità/paternità;
- Congedo parentale.

L'attività in regime di prestazioni aggiuntive è altresì esclusa nel corso del turno di reperibilità, nel turno di guardia e nelle 11 ore successive al termine della guardia finalizzate al riposo psico-fisico, in particolare, il Medico dovrà fruire di 11 ore di riposo consecutive nell'arco delle 24 ore, e non potrà superare il limite di 48 ore settimanali.

Nel caso in cui l'attività aggiuntiva risulti prestata in una delle condizioni ostative elencate, il relativo compenso non sarà liquidato e l'Istituto valuterà, altresì, l'adozione degli opportuni provvedimenti collegati alla rilevata inadempienza.

Art. 7 - Modalità di rilevazioni e tariffe

Le prestazioni orarie aggiuntive sono rese al di fuori dell'orario di servizio, in regime libero professionale.

Le ore effettuate devono essere obbligatoriamente registrate sul sistema aziendale di rilevazione presenze mediante timbrature, in entrata e in uscita, e devono essere obbligatoriamente casualizzate con lo specifico codice di timbratura (cod.) accessibile dall'orologio marcatempo.

Il personale medico sarà remunerato a condizione che sia stato assolto il debito orario mensile individuale.

Le tariffe di remunerazione sono quelle di seguito indicate:

- Per le ore diurne: euro 60,00/ora lordi omnicomprensivi, come previsto dall' art. 14 c.6 del CCNL siglato il 3.11.2005
- Euro 480,00 lordi omnicomprensivi per turno di guardia notturna di 12 ore (dalle ore 20.00 alle ore 8.00) come previsto dall' art.18 del CCNL siglato il 3.11.2005, con un tetto massimo annuale non superiore al 12% delle guardie notturne complessivamente svolte in Azienda nell'anno precedente.

Frazioni di ora non saranno né liquidate né riconosciute ad altro titolo (straordinario, recupero, ...).

Art. 8 - Iter autorizzativo aziendale per l'attività in Prestazioni Aggiuntive

Le richieste di autorizzazione all'effettuazione di prestazione aggiuntive devono essere proposte dai Direttori Responsabili, e su indicazione della Direzione Strategica per obiettivi di particolare rilievo aziendale, per la predisposizione del budget aziendale e quindi negoziate nell'ambito del processo di budgeting aziendale con la Direzione Strategica Aziendale.

In sintesi:

- i Direttori di Struttura Complessa presentano uno specifico progetto al Direttore Medico di Presidio quantificando i tipi e i volumi di prestazioni da rendere nonché l'impegno orario del personale coinvolto;
- il Direttore Medico di Presidio valuta la congruenza del progetto che può quindi essere presentato alla Direzione Sanitaria Aziendale per la validazione;

Art. 11 - Controllo delle attività

L'attività svolta in regime di prestazioni aggiuntive è soggetta a regolari procedure di controllo da parte dei Direttori e/o Responsabili delle Strutture.

La U.O.C. Gestione Risorse Umane, ricevuta comunicazione in merito ai controlli effettuati, a partire dalle rendicontazioni prodotte dai Direttori e/o Responsabili delle Strutture eroganti:

- Verifica, in relazione al medesimo periodo, della corrispondenza tra tali rendicontazioni e le timbrature del personale appositamente identificate per segnalare l'esecuzione di attività in regime di prestazioni aggiuntive per le corrispondenti Strutture;
- Dispone la remunerazione dell'attività in regime di prestazioni aggiuntive che, in base ai controlli effettuati, risulta eseguita al di fuori dell'orario della normale attività istituzionale.

Eventuali irregolarità rispetto a quanto stabilito nei progetti autorizzati o rispetto alle norme contenute nel presente Regolamento emergenti dalle procedure di controllo comportano la sospensione della liquidazione dei corrispondenti compensi e devono essere tempestivamente segnalate al Direttore Sanitario e al Direttore Amministrativo affinché ciascuno, in relazione alle proprie competenze, stabilisca e adotti i provvedimenti del caso.

Art. 12 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore dal giorno successivo a quello di esecutività del provvedimento di adozione del Direttore Generale e troverà applicazione a valere dalle prestazioni orarie aggiuntive autorizzate da tale data. Lo stesso potrà essere modificato, integrato e/o aggiornato qualora disposizioni nazionali, regionali o contrattuali, ovvero assetti organizzativi aziendale sopravvenuti lo richiedano. Ogni disposizione interna contrastante con quanto stabilito dal presente Regolamento è da intendere disapplicata dalla data di entrata in vigore del medesimo



ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

ALLEGATO 3

U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

Prot. DA/1/B1/ 1258

Napoli, 12.02.2018

DA/157 del 13.02.18

AL DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Rosa Martino

AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Avv. Carmine Mariano

AL DIRETTORE SCIENTIFICO
Prof. Dr. Gerardo Botti

AL DIRETTORE f.f. DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
Dr. Pasquale Ciarrella

e p.c. AL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

LORO SEDI

Oggetto: definizioni economie utilizzo fondi Anno 2017.

Si inviano alle SS.LL., per opportuna conoscenza e per i successivi adempimenti, le risultanze dei conteggi relativi ai residui dei Fondi Anno 2017 di tutte le Aree Contrattuali, che vengono illustrati nei seguenti prospetti:

RESIDUO FONDI RETRIBUZIONE ACCESSORIA AREA DIRIGENZA MEDICA ANNO 2017

Descrizione Fondo	Importo Rideterminato	Atto	Importo Speso da C.E. IV° TRIM. 2017	Importo Residuo Fondo
<i>Risultato</i>	€ 529.147,00	<i>Delibera n. 804 del 24.11.2017</i>	€ 0,00	€ 529.147,00
<i>Posizione</i>	€ 3.600.474,00	<i>Delibera n. 804 del 24.11.2017</i>	€ 3.228.951,44	€ 371.522,56
<i>Disagio</i>	€ 490.156,00	<i>Delibera n. 804 del 24.11.2017</i>	€ 465.205,77	€ 24.950,23
Importo Totale Residuo Fondi Risultato e Posizione				€ 900.669,56

RESIDUO FONDI RETRIBUZIONE ACCESSORIA AREA DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICI ANNO 2017

Descrizione Fondo	Importo Rideterminato	Atto	Importo Speso da C.E. IV° TRIM. 2017	Importo Residuo Fondo
<i>Risultato</i>	€ 46.423,00	<i>Delibera n. 804 del 24.11.2017</i>	€ 0,00	€ 46.423,00
<i>Posizione</i>	€ 585.269,00	<i>Delibera n. 804 del 24.11.2017</i>	€ 525.587,35	€ 59.681,65
<i>Disagio</i>	€ 33.805,00	<i>Delibera n. 804 del 24.11.2017</i>	€ 69.887,01	-€ 36.082,01
Importo Totale Residuo Fondi Risultato e Posizione				€ 70.022,64

RESIDUO FONDI RETRIBUZIONE ACCESSORIA AREA DIRIGENZA P.T.A. ANNO 2017					
Descrizione Fondo	Importo Rideterminato	Atto	Importo Speso da C.E. IV° TRIM. 2017		Importo Residuo Fondo
<i>Risultato</i>	€ 18.383,00	<i>Delibera n. 804 del 24.11.2017</i>	€ 0,00		€ 18.383,00
<i>Posizione</i>	€ 330.673,00	<i>Delibera n. 804 del 24.11.2017</i>	€ 269.920,96		€ 60.752,04
<i>Disagio</i>	€ 0,00	<i>Delibera n. 804 del 24.11.2017</i>	€ 0,00		€ 0,00
<i>Importo Totale Residuo Fondi Risultato e Posizione</i>					€ 79.135,04

RESIDUO FONDI RETRIBUZIONE ACCESSORIA AREA COMPARTO ANNO 2017					
Descrizione Fondo	Importo Rideterminato	Atto	Importo Speso da C.E. IV° TRIM. 2017		Importo Residuo Fondo
<i>Fasce e Posizioni Org.</i>	€ 3.118.140,00	<i>Delibera n. 804 del 24.11.2017</i>	€ 2.460.665,57		€ 657.474,43
<i>Incentivazione</i>	€ 967.187,00	<i>Delibera n. 804 del 24.11.2017</i>	€ 726.479,25		€ 240.707,75
<i>Disagio</i>	€ 1.047.497,00	<i>Delibera n. 804 del 24.11.2017</i>	€ 1.007.601,48		€ 39.895,52
<i>Importo Totale Residuo Fondi Fasce e Incentivazione</i>					€ 898.182,18

Sempre disponibile per ulteriori chiarimenti e/o approfondimenti. Distinti Saluti

Il Direttore f.f.
 U.O.C. Gestione Risorse Umane
 Dott. Roberto Valentino



VERBALE DI INCONTRO DELEGAZIONI DI PARTE PUBBLICA - OO.SS. DIRIGENZA MEDICA

L'anno 2018 il giorno 14 del mese di maggio, alle ore 14,30 circa, presso la Sala Consiglio dell'Istituto, come da convocazione DSA/266 dell' 8/05/2018, si sono riunite le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale:

PARTE PUBBLICA

- Il Direttore Sanitario Aziendale, dott.ssa R. Martino, - Capo Delegazione trattante,
- Il Direttore Amministrativo, avv. C. Mariano,
- Il Direttore f.f. della S.C. Organizzazione dei Servizi Assistenziali Ospedalieri,
- Il Direttore f.f. della S.C. Gestione Risorse Umane, dott. R. Valentino,

PARTE SINDACALE:

- Dott. M. Cascella - AAROI,
- Dott. M. Di Marzo - ANAAO ASSOMED,
- Dott.ssa S. Scala - CGIL MEDICI,
- Dott. B. Pecori - FASSID,
- Dott. F. Ruffolo - FESMED,
- Dott. P. Aprea - UIL MEDICI,
- Dott. P. Marone - FEDERAZIONE CISL MEDICI,
- Dott. N. Maurea - ANPO,

OO.SS. TERRITORIALI:

- Dott. De Falco - CIMO;
- Dott. F. Longo - Delegato territoriale ANAAO ASSOMED per la riunione;
- Dott. V. Iervolino - FEDERAZIONE CISL MEDICI;
- Dott. V. Albino - UIL FPL.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa P. Vuolo.

All'Odg vi sono i seguenti argomenti:

- 1) Conclusione concertazione pausa mensa;
- 2) Orario di lavoro e orario di servizio. Approvazione;
- 3) Regolamento prestazioni orarie aggiuntive. Approvazione;
- 4) Regolamento ALPI;
- 5) Varie ed eventuali.

La dott.ssa Martino informa i presenti che si è resa necessaria una revisione del Regolamento ALPI; continua illustrando i punti che necessitano di una revisione.

Si concorda, per aggiungere alla tabella contenente le percentuali di ripartizione rispetto alla tariffa, una nuova riga identificata con la lettera E che identifica le prestazioni svolte in "Alpi allargata", di seguito il dettaglio.

RIGA E	AMM	DSTP	FPDS	FCC	FPSS	FALA	QOI
	8%	80%	5%	0%	2%	5%	8,5%

Il Dott. Longo consegna una proposta di modifica del Cap. 3 del Regolamento condivisa da tutte le OO.SS., ed illustra alcune delle modifiche proposte come il compenso spettante al secondo operatore che non potrà essere inferiore al 25% dell' onorario del capo equipe; la possibilità del capo équipe di scegliere i componenti della stessa.

Viene chiesto, inoltre, dalle OO. SS. di sostituire a pag. 27 il termine "onorario" con "tariffa".

Il dott. Pecori chiede che a pag. 21, terzo capoverso, si sostituisca la "Commissione Paritetica proporrà" con "Le OO. SS. proporranno". Le OO. SS. si dichiarano d'accordo.

Si approva il regolamento così emandato.

La dott.ssa Martino chiede alle OO.SS. di comunicare, a stretto giro, i 5 nominativi dei componenti della Commissione Paritetica di area Medica.

Si passa a discutere del primo punto all'OdG: Conclusione concertazione pausa mensa.

L' avv. Mariano da atto della conclusione della fase di concertazione e informa i presenti che sono state recepite le osservazioni pervenute e che si è provveduto ad ampliare la fascia oraria in cui consumare il pasto.

Il dott. Pecori, chiede, al fine di facilitare il personale che sia ripristinato il marcatempo ubicato nei pressi della mensa.

L'avv. Mariano segnala che non è possibile, in quanto non è riparabile e non sono più in commercio i marcatempo installati in Istituto.

Le OO. SS. chiedono notizie della richiesta, avanzata nella precedente riunione, di aumentare il valore del ticket mensa.

L'avv. Mariano ricorda che il valore del ticket mensa è stabilito dal CCNL.

Si approva il Regolamento.

Si passa a discutere del secondo punto all'OdG: "Orario di lavoro e orario di servizio. Approvazione".

Il dott. De Falco chiede che sia modificato l'art.3 all'ultimo rigo aggiungendo "e con il dirigente responsabile di U.S.D".

Viene chiesto inoltre che siano esclusi dai turni di guardia i responsabili di S.S.D..

Il dott. Di Marzo segnala alcune criticità riguardo l'organizzazione della Pronta Disponibilità in Istituto.

Il dott. Ciaramella ricorda ai presenti che è stato costituito un tavolo tecnico ed è stato elaborato un piano delle reperibilità che attualmente non può essere utilizzato in Istituto a causa del numero dei dirigenti medici in servizio, ma che con le nuove immissioni in servizio potrà trovare applicazione.

Si approva il regolamento.

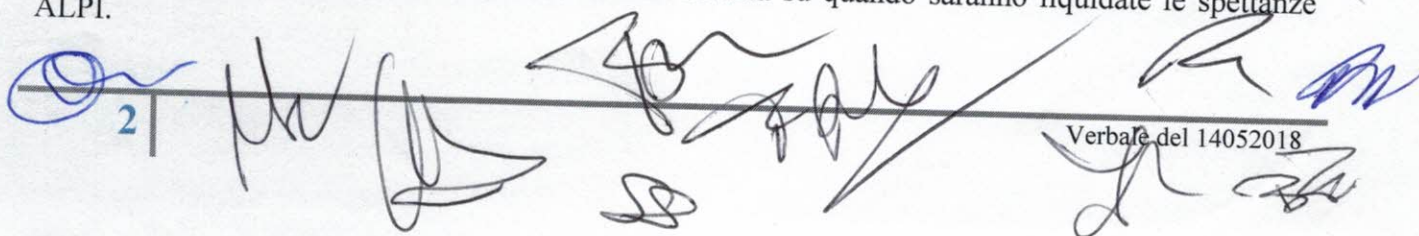
Si passa a discutere del terzo punto all'OdG: Regolamento prestazioni orarie aggiuntive.

Le OO. SS. chiedono chiarimenti sulle guardie notturne retribuite.

Il dott. Valentino richiama l'attenzione dei presenti sull'art. 8 "Iter autorizzativo aziendale per attività in prestazioni aggiuntive".

Si approva il regolamento.

Per le varie ed eventuali, il dott. Marone chiede notizia su quando saranno liquidate le spettanze ALPI.



La dott.ssa Martino informa che con le competenze stipendiali del mese di Maggio verranno liquidati anche i compensi ALPI.

Il dott. Longo sottopone alla Parte Pubblica la questione delle ferie anno 2016 chiedendo che sia data la possibilità di fruirne.

L'avv. Mariano chiede al dott. Valentino di effettuare un approfondimento al fine di verificare la possibilità di usufruirne entro 18 mesi.

Il dott. Di Marzo chiede notizie circa le attribuzioni di incarico di direttore di S.C. per le strutture non ancora assegnate, l'assegnazione degli incarichi di Alta specializzazione e circa la verifica da parte dei Collegi tecnici del personale medico con anzianità superiore ai 15 anni; conclude chiedendo un incontro urgente per discutere delle tematiche.

Chiuso alle ore 16.30.

Del che è verbale, letto confermato e sottoscritto.

A cura della S.C. Risorse Umane i verbali e documenti approvati in sede di trattativa decentrata dovranno essere trasmessi al Collegio Sindacale.





VERBALE DI INCONTRO DELEGAZIONI DI PARTE PUBBLICA – OO.SS. DIRIGENZA MEDICA

L'anno 2018 il giorno 21 del mese di febbraio, alle ore 14,30 circa, presso la Sala Consiglio dell'Istituto, come da convocazione DSA/139 del 14/02/2018, si sono riunite le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale:

PARTE PUBBLICA

- Il Direttore Sanitario Aziendale, dott.ssa R. Martino, - Capo Delegazione trattante,
- Il Direttore Amministrativo, avv. C. Mariano,
- Il Direttore f.f. della S.C. Organizzazione dei Servizi Assistenziali Ospedalieri,
- Il Direttore Scientifico ad interim, dott. G. Botti,
- Il Direttore f.f. della S.C. Gestione Risorse Umane, dott. R. Valentino,
- il Dirigente del Servizio Infermieristico, dott.ssa V. Rossi,

PARTE SINDACALE:

- Dott. M. Cascella – AAROI,
- Dott. M. Di Marzo - ANAAO ASSOMED, 
- Dott.ssa S. Scala – CGIL MEDICI,
- Dott. F. Ruffolo – FESMED,
- Dott. C. Caracò – CIMO,
- Dott. P. Aprea – UIL MEDICI,
- Dott. U. Marone – FEDERAZIONE CISL MEDICI,

OO.SS. TERRITORIALI:

- Dott. De Falco – CIMO;
- Dott. F. Longo – Delegato territoriale ANAAO ASSOMED per la riunione; 
- Dott. R. D'Angelo – FEDERAZIONE CISL MEDICI;

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa P. Vuolo.

All'OdG vi sono i seguenti argomenti:

- 1) Orario di lavoro e orario di servizio;
 - 2) Regolamento prestazioni orarie aggiuntive;
 - 3) Varie ed eventuali.
- 

Prende la parola il dott. F. Longo che segnala alcune criticità rilevate in ordine al Orario di lavoro e orario di servizio.

Sul tema si apre ampia discussione, al termine si concorda di apportare le modifiche richieste dalle OO.SS.

Si passa a discutere del secondo punto all'OdG: Regolamento prestazioni orarie aggiuntive. Le OO.SS. propongono diverse modifiche al Regolamento segnalando dei punti di criticità. Sul tema si apre ampia discussione.

Il dott. Di Marzo chiede una rivisitazione delle tariffe orarie.

La dott.ssa Martino precisa solo che nell'ambito di attività progettuali è possibile rinegoziare tale tariffa.

Il dott. Valentino chiarisce che la tariffa per prestazioni aggiuntive è stabilita dalla norma.

Il dott. Di Marzo segnala il problema delle ore rese nell'anno 2017 che sembrano essere perse.

L'Amministrazione informa che si sta effettuando una verifica e si cercherà di porre rimedio per remunerare quanto reso nell'anno 2017.

Il dott. Di Marzo dichiara che se non si provvederà a sanare il pregresso nessuno renderà prestazioni aggiuntive per l'anno 2018.

Il dott. Aprea e il dott. Cascella si associano a quanto dichiarato dal dott. Di Marzo.

La dott. ssa Martino ricorda ai presenti che è necessario programmare il fabbisogno di prestazioni aggiuntive per l'anno 2018.

Il dott. Di Marzo segnala che sono state effettuate prestazioni aggiuntive nel corso del 2017 anche non avendo timbrato con il codice progetto.

La dott.ssa Martino rassicura i presenti circa la possibilità di liquidare le prestazioni aggiuntive svolte nell'anno 2017.

Il dott. Caracò sottolinea che nei riepiloghi presentati finora mancano tutte le sedute operatorie effettuate in surplus.

Il dott. Cascella ritiene che la tariffa riportata nel regolamento sembra bassa.

La dott.ssa Martino informa i presenti che nel prossimo Collegio di Direzione si parlerà delle attività progettuali e della quantificazione delle attività necessarie in termini di prestazioni aggiuntive.

Vien chiesto alle OO. SS., di formulare per iscritto eventuali proposte di modifiche o integrazioni da far pervenire prima della prossima riunione.

Per le varie ed eventuali viene chiesto alla Parte Pubblica notizie sulla composizione dell'ufficio ALPI.

La dott.ssa Martino ipotizza che la gestione possa essere affidata ad un collaboratore titolare di incarico di Posizione Organizzativa.

Il dott. Di Marzo chiede notizie sull'assegnazione degli incarichi.

Il dott. Valentino informa i presenti che è necessario determinare prima i fondi così si potrà determinare la parte variabile e poi bandire gli avvisi.

Il dott. De Falco ricorda all'Amministrazione che tutti i dipendenti devono avere un incarico.

Chiuso alle ore 16.30.

Del che è verbale, letto confermato e sottoscritto.

A cura della S.C. Risorse Umane i verbali e documenti approvati in sede di trattativa decentrata dovranno essere trasmessi al Collegio Sindacale.